

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 8 marzo 2016

.....qtg'.52"

Stampato il 25 febbraio 2016

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
1	ord. 38/2015	ord. 15 gennaio 2015 Corte di cassazione - C. C. R.	<p>art. 649 codice di procedura penale; art. 187 bis, c. 1°, decreto legislativo 24/02/1998 n. 58</p> <p>(Borsa - Intermediazione finanziaria - Abuso di informazioni privilegiate - Trattamento sanzionatorio - Denunciata previsione di sanzioni amministrative "salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato", anziché "salvo che il fatto costituisca reato".</p> <p>In via subordinata: Processo penale - Divieto di un secondo giudizio - Applicabilità nel caso in cui l'imputato sia stato giudicato, con provvedimento irrevocabile, per il medesimo fatto, nell'ambito di un procedimento amministrativo per l'applicazione di una sanzione alla quale debba riconoscersi natura penale, ai sensi della CEDU e dei relativi Protocolli)</p> <p>- rif. art. 117, c. 1° Costituzione, in relazione ad art. 4 Protocollo n. 7 Convenzione europea diritti dell'uomo e libertà fondamentali</p>	<p>per C. C. R.: Riccardo OLIVO</p> <p>per Commissione nazionale per le società e la borsa - CONSOB (*): Salvatore PROVIDENTI Emanuela di LAZZARO Maria Letizia ERMETES Antonella VALENTE</p> <p>Avv. STATO: Mario Antonio SCINO</p>	LATTANZI - CARTABIA	(*) Parte civile nel giudizio a quo
2	ord. 52/2015	ord. 21 gennaio 2015 Corte di cassazione - Garlsson Real Estate Sa in liquidazione, R. S. e Magiste International Sa c/ Commissione nazionale per le società e la borsa - CONSOB	<p>art. 187 ter, c. 1°, decreto legislativo 24/02/1998 n. 58</p> <p>(Borsa - Intermediazione finanziaria - Manipolazione del mercato - Previsione della comminatoria congiunta della sanzione penale di cui all'art. 185 del d.lgs. 24/02/1998 n. 58 e della sanzione amministrativa di cui all'art. 187 ter del medesimo decreto legislativo - Ipotesi, per lo stesso fatto, di procedimento in corso di opposizione alla sanzione amministrativa irrogata e di definitività del procedimento penale, in ragione di sentenza passata in giudicato)</p> <p>- rif. art. 117, c. 1°, Costituzione, in relazione ad artt. 2 e 4 Protocollo n. 7 Convenzione europea diritti dell'uomo e libertà fondamentali; sentenza Corte EDU 04/03/2014 (Grande Stevens ed altri c. Italia)</p>	<p>Per Garlsson Srl in liquidazione (già Garlsson Real Estate Sa in liquidazione), R. S. e Magiste International(*): Natalino IRTI Francesco ARNAUD</p> <p>per Commissione nazionale per le società e la borsa - CONSOB: Salvatore PROVIDENTI Emanuela di LAZZARO Maria Letizia ERMETES Antonella VALENTE</p> <p>Avv. STATO: Mario Antonio SCINO</p>	LATTANZI - CARTABIA	(*) Costituiti fuori termine

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

3	ord. 136/2015	ord. 21 aprile 2015 Tribunale di Bologna - B. F. M.	<p>art. 649 codice di procedura penale, in relazione ad art. 10 ter decreto legislativo 10/03/2000 n. 74</p> <p>(Processo penale - Divieto di un secondo giudizio - Procedimento per il delitto di omesso versamento dell'IVA - Mancata previsione dell'applicabilità del divieto nel caso in cui all'imputato sia stata comminata, per il medesimo fatto, nell'ambito di un procedimento amministrativo, una sanzione alla quale debba riconoscersi natura penale, ai sensi della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo (CEDU) e dei relativi Protocolli)</p> <p>- rif. art. 117, c. 1°, Costituzione, in relazione ad art. 4 Protocollo n. 7 Convenzione europea diritti dell'uomo e libertà fondamentali</p>	per B. F. M.: Luca SIROTTI	LATTANZI - CARTABIA	
---	---------------	--	---	-------------------------------	---------------------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

4	ric. 11/2015	Regione Veneto c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>decreto legge 12/09/2014 n. 133, convertito, con modificazioni, in legge 11/11/2014 n. 164; discussione limitata a:</p> <p>- art. 42, c. 1° (che aggiunge c. 7° bis, ter e quater ad art. 46 decreto legge 24/04/2014 n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23/06/2014 n. 89), 2° (che modifica c. 517° di art. 1 legge 27/12/2013 n. 147), 3° (che modifica c. 140° di art. 1 legge 13/12/2010 n. 220) e 4° (che modifica c. 525° di art. 1 legge 27/12/2013 n. 147) (rel. Coraggio, pt. 3/3)</p> <p>(Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni in materia di finanza delle Regioni, introdotte dal decreto legge 12/09/2014 n. 133 (c.d. "sblocca Italia") - Previsione che le Regioni a statuto ordinario sono tenute, per l'anno 2014, ad effettuare le spese nei confronti dei beneficiari, a valere su una serie di autorizzazioni di spesa stabilite dalla legislazione vigente (tra cui quelle per le istituzioni scolastiche paritarie, per il diritto allo studio, per contributi e benefici a studenti, anche con disabilità) e versano all'entrata del bilancio dello Stato la quota di spesa non effettuata - Previsione che per l'anno 2014 non si applicano talune esclusioni dai vincoli del patto di stabilità interno previste dalla legislazione statale)</p> <p>- rif. artt. 2, 3, 97, 117, c. 3°, 118 e 119 Costituzione</p>	<p>per Regione Veneto: Ezio ZANON Mario BERTOLISSI Luigi MANZI</p> <p>Avv. STATO: Vincenzo NUNZIATA Paolo GRASSO</p>	CORAGGIO	
---	--------------	---	---	--	----------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

5	ric. 21/2015	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Veneto	artt. 13 e 14, c. 9°, legge Regione Veneto 28/11/2014 n. 37	Avv. STATO: Paola PALMIERI	SCIARRA	
---	--------------	---	---	----------------------------	---------	--

per Regione Veneto:

Ezio ZANON
Antonella CUSIN
Luigi MANZI

(Enti pubblici - Norme della Regione Veneto - Istituzione dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario - Norme transitorie - Personale in servizio presso la soppressa Azienda regionale Veneto Agricoltura in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa - Previsto inquadramento nella qualifica funzionale del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni-autonomie locali corrispondente a quella occupata - Personale in servizio non in possesso dei requisiti di cui al comma 1° - Previsto mantenimento del contratto di lavoro in essere fino alla cessazione del servizio e riferimento, per quanto riguarda il trattamento economico, al contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni-autonomie locali;

Previsione che le funzioni della soppressa Azienda regionale Veneto Agricoltura non trasferite all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario sono esercitate dalle competenti strutture della Giunta regionale, cui vengono assegnate le corrispondenti risorse umane e strumentali)

- rif. art. 97 Costituzione; art. 35 decreto legislativo 30/03/2001 n. 165; art. 1, c. 563°, legge 27/12/2013 n. 147

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
6	confl. enti 2/2013	Regione siciliana c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto Direttore generale finanze e Ragioniere generale dello Stato 05/12/2012; Nota Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato 05/12/2012 n. 26757</p> <p>(Imposte e tasse - Nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 26757 del 5 dicembre 2012 - Individuazione, tra le entrate il cui gettito è riservato allo Stato, di quelle relative al gettito dell'IVA, riscosso sul territorio regionale, applicabile all'aumento dell'aliquota dell'accisa sulla benzina con piombo e dell'aliquota dell'accisa sul gasolio)</p> <p>- rif. art. 36, c. 1°, Statuto Regione siciliana; art. 2, c. 1°, decreto Presidente della Repubblica 26/07/1965 n. 1074</p>	<p>per Regione siciliana: Beatrice FIANDACA Marina VALLI</p> <p>Avv. STATO: Paola PALMIERI</p>	CAROSI	
7	confl. enti 3/2013	Regione autonoma Sardegna c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto Direttore generale finanze e Ragioniere generale dello Stato 05/12/2012</p> <p>(Imposte e tasse - Decreto del Direttore generale delle finanze e del Ragioniere generale dello Stato recante "Modalità di individuazione del maggior gettito di competenza delle autonomie speciali da riservare all'Erario, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto-legge n. 74 del 2012" - Predisposizione di una tabella, recante le previsioni di maggior gettito previste a seguito dell'aumento delle accise sui carburanti, in ragione della quale l'Amministrazione statale provvederà a trattenere all'Erario parte delle somme realmente riscosse e a recuperare dalle Regioni parte delle devoluzioni già effettuate)</p> <p>- rif. artt. 3, 117 e 119 Costituzione; art. 10 legge costituzionale 18/10/2001 n. 3; artt. 7, 8 e 54 Statuto speciale Regione autonoma Sardegna; art. 2, c. 3° e 4°, decreto legge 06/06/2012 n. 74, convertito, con modificazioni, in legge 01/08/2012 n. 122</p>	<p>per Regione autonoma Sardegna: Tiziana LEDDA Massimo LUCIANI</p> <p>Avv. STATO: Giuseppe ALBENZIO</p>	CAROSI	Atto di rinuncia dep. 16/02/2016